

# Le aziende europee scappano da Roma «Non c'è mercato»

Un sondaggio dell'Unione industriali-Unicab rivela che alle imprese straniere la capitale d'Italia piace sempre meno. A spingere gli imprenditori a trasferire le aziende, dal Lazio in altre città europee, sarebbero la scarsa opportunità di mercato, i servizi congestionati e gli alti costi. «Roma ha solo una buona posizione geografica e un ottimo clima», spiegano gli operatori economici.

LUCA CARTA

Roma non è una piazza interessante per le multinazionali. Per gli imprenditori e gli investitori stranieri, la capitale ha una buona posizione geografica, un clima piacevole e ottimi rapporti umani. Ma non offre nulla di più. Così, il 5 per cento delle imprese a capitale straniero ha già pronta la «valigia». Non esclude, cioè, il trasferimento in altri paesi. È risultato di un sondaggio dell'Unione degli industriali, svolto con la collaborazione dell'Istituto di ricerca Unicab.

108 interviste telefoniche. 330 aziende a capitale estero presenti in città. Il 29,6% delle imprese sono statunitensi, il 19,3 britanniche, il 18,4 francese e soltanto il 6,1 giapponesi. Il 42,5 opera nel campo industriale, il 33,3 nei servizi e il restante 24,2 per cento nel commercio. Gli insediamenti censiti sono infatti concentrati soprattutto nel ramo dell'import-export (19,5%). Seguono l'elettronica/informatica (il 12,7), il credito e finanza (8,5), i servizi di consulenza e marketing (7,9) e il settore della farmaceutica con il 7,3%.

Dunque, Roma rischia la de-industrializzazione per le scarse opportunità di mercato, la difficoltà dei trasporti e gli alti costi. Entra quindi nel mercato unico europeo con bassissimi requisiti di attrattività per gli operatori economici e con un numero ridotto di imprese straniere. «I politici - ha sottolineato Mauro Riccio, presidente della sezione comunicazione ed editoria dell'Unione indu-

striali - debbono rapidamente rilanciare l'immagine della capitale. È indispensabile un piano di sviluppo della città». La capitale conta 55,5% imprese europee e 39,6% insediamenti extraeuropei. Nelle altre quattro province del Lazio la percentuale delle aziende straniere è ridottissima o addirittura inesistente. È il caso di Viterbo, che non ne ha nessuna.

I paesi di provenienza delle aziende sono Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna, Svezia, Canada, Stati Uniti, Giappone, Messico e Brasile. L'Unicab ha raccolto i pareri dei dirigenti, dei public relation manager, degli amministratori delegati, dei direttori del marketing, nonché il resoconto dei responsabili della sede italiana. La maggior parte delle imprese intervistate (il 60%) si è insediata nel Lazio negli ultimi dieci anni; il 17% da circa vent'anni e il 23 per cento da più di 30 anni.

Se già da una indagine precedente l'immagine di Roma risultava agli ultimi posti in una hit parade europea, in questa ricerca le imprese a capitale straniero nel Lazio si dichiarano poco motivate a continuare l'attività nella regione. Gli industriali non hanno dubbi. Dicono che bisogna intervenire sui punti deboli, affrontando una volta per tutte la questione del traffico, la carenza dei mezzi pubblici, la disorganizzazione in generale. Come dire: Roma ha bisogno di meno burocrazia e più servizi professionali.

# Quelle cinque giornate da «profondo rosso»

Con *Le cinque giornate* di Dario Argento si conclude domenica mattina al Mignon (h. 10) la rassegna del *l'Unità*. Adriano Celentano è il protagonista di questa ironica rievocazione dei moti antiaustriaci del marzo 1848. «La pellicola, che uscì nel '73, è legata al clima di ribellione di quegli anni - spiega il regista - È un film sperimentale, che racconta l'avventuroso viaggio di due popolani attraverso le barricate».

PAOLA DI LUCA

Lei di solito scrive i suoi film di getto, affidandosi alla sua fertile immaginazione. Per *Le cinque giornate*, suo primo e ultimo film storico, che metodo di lavoro ha adottato?

Ho letto e raccolto documenti e testimonianze dell'epoca per più di un anno. Hanno collaborato alla sceneggiatura moltissime persone, fra cui anche alcuni storici e ricercatori. La scoperta più interessante per l'ho fatta al museo del Risorgimento di Milano. Sono stato ore e ore chiuso lì dentro da solo, perché non ci va mai nessuno e invece è un posto curiosissimo. Ho trovato un centinaio di diari scritti proprio in quel marzo del 1848. Non so bene cosa accadeva, ma la cittadina chiese ad alcune persone di raccontare come avevano trascorso quelle cinque giornate. Si tratta quindi delle testimonianze di gente comune, esattamente quello di cui avevo bisogno visto che volevo raccontare quella fase del Risorgimento proprio dal punto di vista del popolo. Fra tante storie mi è ri-

maasta impressa quella di un professore d'orchestra della Scala, credo fosse un violinista. Quando scoppiò la rivolta antiaustriaca lui stava provando in teatro. Allora non c'erano i sindacati e le prove duravano fino alla morte. Quando uscì trovò la città in subbuglio e proprio non se lo aspettava. Descrive l'incredibile viaggio che ha dovuto fare per arrivare fino a casa sua, passando attraverso sparatorie, barricate e orgiastici banchetti. Questo è esattamente quello che accade ai due protagonisti del mio film, un delinquente scappato dalla prigione e un pante-

Le però venne accusato di essere più interessato al macabro spettacolo della morte che al tema del Risorgimento...  
Le cinque giornate è un film storico, ma certo da me non ci si poteva aspettare un' impostazione realistica. Ho fatto un film molto strano, sperimentale dal punto di vista dello stile narrativo, ricco di citazioni e con un uso molto



Il regista Dario Argento

particolare della musica. Alcune scene di battaglia le ho girate come se si trattasse degli sketch comici di Stanlio e Olio, perché sia i ribelli che i tedeschi mi sembravano come tanti burattini pronti a correre dietro alla prima bandiera. Ho fatto un ritratto degli straccioni, dei miserabili, che non avevano un'idea collettiva ed erano guidati solo da un istinto umano di sopravvivenza. Non è una descrizione edificante, ma il racconto ironico e a tratti cinico di una rivoluzione tradita. Il film, che uscì nel '73, è nato nel clima di forte ribellione di quegli anni in cui tutti sentivamo il bisogno di opporsi al paternalismo imperante. Ma io partivo da una posizione anti-ideologica, molto moderna ma impopolare all'epoca, e facevo una critica piuttosto esplicita anche se indiretta agli intellet-

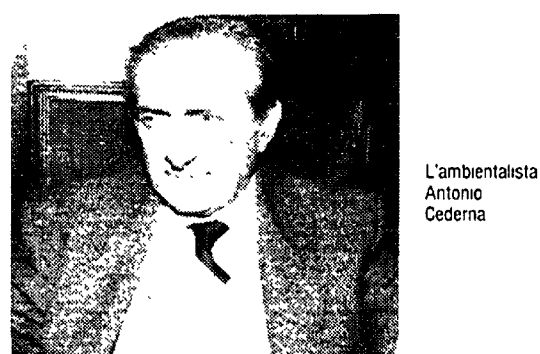
# L'ambientalista lancia un nuovo allarme contro l'abusivismo «Caro sindaco, fermi il sacco di Fiumicino». Il monito di Cederna

Da qualche giorno, sul tavolo del sindaco di Fiumicino c'è una lettera che scotta. È l'appello contro il cemento abusivo sottoscritto da Antonio Cederna, leader storico di Italia Nostra nella capitale. Dal '91 a oggi, scrive l'ambientalista, il territorio del nuovo municipio è stato investito da 2,5 milioni di metri cubi di cemento, per un «mercato nero» di almeno duemila miliardi di lire.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Due pagine, quelle di Cederna, di critiche all'operato dell'amministrazione, dati sull'entità degli abusi, proposte per salvare il territorio di questo comune - che per estensione è più grande di Milano o Napoli, e che è tra i più «verdi» del Lazio - da un'inarrestabile colata di cemento. «L'entità di un simile fenomeno è impressionante - scrive l'ambientalista - se si pensa che dal giugno 1991 a oggi sono stati squattrati ben duemila manufatti abusivi, dai garage nel cortile alle sopraelevazioni di uno o più piani a dei veri e propri edifici di quattro-cinque piani per un volume stimato di circa due milioni e mezzo di metri cubi, e per un valore medio sul mercato immobiliare pari a circa 2000-2500 miliardi». E con una perdita per il Comune di almeno 70 miliardi di lire di mancate tasse.

Di fronte all'emergenza dell'abusivismo, che non solo sta soffocando Isola Sacra ma che



L'ambientalista Antonio Cederna

mette a repentaglio addirittura la realizzazione del parco produttivo e archeologico del litorale romano «la repressione delle istituzioni è stata a dir poco del tutto inefficace; le ordinanze di demolizione a decine restano bloccate, mentre quelle eseguite sono pochissime - rileva ancora Cederna - favorendo così il frenetico costruire delle edificazioni abusive, le quali proseguono forse, nella speranza di vedere realizzata quella «sanatoria edilizia» promessa durante le recenti elezioni». Si, perché mentre all'infornetto - pochi chilometri in linea d'aria da Fiumicino - contro l'abusivismo edilizio nelle zone vincolate la XIII circoscrizione sta utilizzando le ruspe (col risultato che in po-

# Dopo L'Economist le severe critiche degli esperti Restauri «a colori» «Operazioni scriteriate»

Basta con l'ocra ottocentesca. Le tinte usate per ripulire le facciate di chiese e monumenti non piacciono ai dirigenti comunali e statali che sovrintendono ai restauri dei palazzi del centro storico. Dei colori di Roma si è discusso ieri in Campidoglio, nell'ambito di un convegno che ha denunciato «le operazioni scriteriate» messe a punto per «rinfrescare» il look della nostra città.

DANIELA AMENTA

Roma color crema non piace. Chiese e antichissimi edifici ripuliti con quelle tinte chiare, così chiare, sono un pugno nell'occhio. La riflessione non è frutto di un incontro al bar tra semplici cittadini ma il risultato di un convegno che si è tenuto ieri in Campidoglio e al quale hanno partecipato i dirigenti comunali e statali che sovrintendono ai restauri dei palazzi del centro storico.

Il maquillage dell'urbe, finanziato attraverso la legge Roma Capitale, era già stato contestato dagli opinionisti dell'*Economist* che qualche mese fa avevano definito gli interventi di restauro e ripulitura delle facciate delle chiese capitoline come uno scempio. «Benetton Ville» titolava il prestigioso giornale inglese che si chiedeva dove erano finiti i caldi toni color terra dei nostri monumenti, tanto decantati dai poeti britannici.

Non solo l'ocra ottocentesca si addice poco a questa città ma, come hanno sottolineato i relatori, l'uso improprio di pitture sintetiche che si trasformano in vere e proprie camicie di forza, rischia di danneggiare seriamente i marmi della capitale. Bruno Cussino, d'accordo con gli altri esperti, al giallo crema che abbaglia le facciate dei monumenti restaurati, preferisce tinte più lievi «tipiche del '700, descritte sia dai testi antichi che rilevate scientificamente». L'*Economist* può cominciare, dunque, a dormire sonni più tranquilli. Se il progetto dell'«otha» degli esperti del colore dovesse diventare operativo, Roma non sarà più una «Benetton Ville» a tinte pastello, ma tornerà ad essere la calda *caput mundi* descritta dai poeti. E non solo quelli inglesi.

LIBROGALLERIA AL FERRO DI CAVALLO presenta UNISONO All'interno della personale saranno presentati i video: ORUSBORUS ideato da Leonardo Carrano e Alessandro Panzetti disegni di Leonardo Carrano musica di Giorgio Battistelli regia di Alessandro Panzetti LE POSSE' DE' ideato da Leonardo Carrano e Alessandro Panzetti disegni di Leonardo Carrano musica di Bruno Canfora

Dal lunedì al sabato alle ore 11.40 VIDEOUNO CANALE 59 presenta: GIANFRANCO FUNARI con «ZONA FRANCA» Dal lunedì al sabato alle ore 20.30

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione o codice fiscale, alla Coop soci de l'Unità, via Barberia, 4 - 00123 B.C.L.O.G.N.A. versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA Unità di Base - Genazzano 00030 Genazzano - V. Scarlatti Tel. 06/9579800 PASSATO, PRESENTE E FUTURO QUALE RUOLO PER IL PDS? Proiezione del film «MARIO, MARIA E MARIO» Interverranno: Ettore Scola (regista) e il cast del film Sergio Spina (giornalista) Alcibiade Boratto (sen. Pds) GENAZZANO - VENERDI 21 MAGGIO 1993 - Ore 18 Presso la sala dell'ex Cinema Italia

AGENDA 14 maggio 14 leri 20 massima 20 Oggi il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.24 TACCUINO La Frontera. Oggi, ore 19, nella nuova sede del Centro culturale Iberica (Via Genova, 30) una rassegna tra le culture le parole le ricette e i problemi che corrono su quel confine mobile o nomade tra il Sa e l'America Latina. Informazioni: Tel. 84.20.108. Il miracolo eucaristico di Lanciano. Oggi, ore 17.30 presso l'Oratorio del Caravita, via del Caravita 7, conferenza sul tema di Odoardo Lani. La banda in piazza. Domenica, ore 17.30 in piazza San Lorenzo in Lucina, terzo appuntamento con i concerti fatti dagli organizzati dal Centro europeo per il turismo in scena la banda della Guardia di Finanza diretta da Gino Bergamini. Il programma musicale di Ciaikovski, Mussorgski, Saint Saens, Massenet. Tra strumenti e canti. Spettacolo di e con l'ano de Matteo tratto dalla Divina Commedia e in scena fino a domenica presso il Ridotto del Colosseo (Via Capo d'Africa, 5). Lo spettacolo culturale, termina e fa pensare l'evoluzione del sentimento di passione dell'uomo, attraverso la figura complessa e travagliata di Dante. Seminario sui cristalli. È tenuto da Christa Fave Burka e si svolge da oggi a domenica ai Casali di Montana. Informazioni e iscrizioni al tel. 52.90.661. MOSTRE Suite Vollard, cento disegni di Picasso. Accademia di San Nicola, piazza San Pietro in Montorio 3, ore 10-13 e 16-20, lunedì chiuso. Ingresso libero, fino al 1 giugno. Moda e ritratto. Fotografie di Helmut Newton. Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 10-20 (sabato e domenica 10-20) e Villa Medici, Viale Trinita dei Monti 1, ore 10-13 e 15-19 (lunedì chiuso). Fino al 13 giugno. I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22, Orario 9-14. L'esercizio del disegno: i Vanvitelli. Tre artisti e tre generazioni nei disegni restaurati. Accademia di San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca 77, ore 9.30-12.30 e 15.30-19.30 (chiuso sabato pomeriggio e festivi). Fino al 31 maggio. Roma di Sisto V. Città, arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia, Orario 9-19, lunedì chiuso. Late 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72.59.42.93. Fino al 31 maggio. Nuovo Mondo. Dipinti, sculture, ammidie, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (la sinistra) Orario 10-19, mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio. NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA XI unione circoscrizionale: ore 18.00 orario straordinario degli iscritti della XI circoscrizione «stato raccolta firme delibera iniziativa popolare - festa de l'Unità cittadina» (Meta Leon). XVI unione circoscrizionale: ore 17.30 e o Sez. Montevecchio congresso di sezione (Cervellini). XX unione circoscrizionale: ore 18.30 e o Sez. Ponte Milvio. Iniziativa politica e scelte organizzative dell'Unione Circoscrizionale «Referendum Santa - Festa de l'Unità Tessaramento» (Civita, Rispoli). Tessaramento: il prossimo rilevamento nazionale del tessaramento è fissato per lunedì 24 maggio, pertanto indogabilmente entro tale data devono essere consegnati tutti i cartellini '93 delle tessere aggiornate. Per qualsiasi problema ci si può rivolgere alla sezione organizzativa. UNIONE REGIONALE Federazione Civitavecchia: Bracciano e o P.zza del Comune ore 18.00 iniziativa pubblica per la raccolta delle firme sul Referendum Santa. Federazione Rieti: in federazione ore 17.30 Cf e presidenza Cfg. Federazione Frosinone: Cassino e o hotel La Pace ore 18.30 presentazione del Sindaco, della Lista e del Programma (De Angelis, Collepardi, Alveti, Falorni). Federazione Tivoli: Monteverde ore 10.00 raccolta firme sul Referendum Santa; alle ore 18.00 assemblea pubblica e/o i locali dell'ex biblioteca (Moretti, Galati), Colle Fiorino Guidonia ore 16.30 raccolta delle firme sul Referendum Santa. PICCOLA CRONACA Culla. È nata Bianca, A Valentina Gemari Santori e Renato Trevisani, genitori felicissimi e, naturalmente, alla piccola nuova arrivata, gli auguri sinceri di parenti, amici e da tutta l'Unità.

IN OCCASIONE DEL 42° CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI SCRITTORI ITALIANI che si terrà dal 19 al 23 maggio presso il Centro Congressi del SILVA HOTEL SPLENDID DI FIUGGI LA LIBRERIA «ROMA e LAZIO» via Giovanni Lanza 122 - Roma - Tel. 4873129 sarà presente con una importante selezione di libri antichi e moderni

FESTA NAZIONALE SINISTRA GIOVANILE FESTA CITTADINA DE L'UNITA

Roma 1-25 luglio 1993 Via Cristoforo Colombo (di fronte Fiera di Roma) Costruiamo insieme la Festa cittadina de l'Unità Un grande appuntamento politico, culturale e spettacolare Le tue idee, le tue proposte, la tua disponibilità Per gli spazi espositivi e commerciali, rivolgersi presso la Federazione romana ai numeri 6990172 - 6990013